

Programmi di traduzione automatica

di Gian Paolo Trivulzio

Vice Presidente Accademia Aliprandi
Responsabile Sedute Congressuali INTERSTENO

Scrivo queste note negli ultimi giorni dell'anno, la neve ha imbiancato la città ed attutito i rumori quasi a facilitare una introspezione che inviti ad un bilancio di fine anno e forse anche di fine secolo. I miei pensieri vagano e si soffermano anche su ciò che è avvenuto e che potrebbe essere per l'Accademia Aliprandi. Il tempo ed il momento non mi suggerisce pensieri particolarmente lieti, torna alla mia memoria il funerale svoltosi due anni fa proprio di questi giorni della prof.ssa Garbislander, in una giornata uggiosa, nella triste cappella dell'ospedale di Niguarda a Milano alla presenza di una decina di persone. Penso che fortunamente non ha potuto vedere la morte dell'Istituto di Magistero avvenuta lo scorso settembre.

Su questo filo le mie considerazioni non potrebbero essere molto liete, anche se il mio spirito ottimista (che mi ha finora assistito nella vita) mi fa intravedere il sereno dietro le nubi del momento, ma purtroppo sono forse l'unico a crederci. Visto che siamo al termine dell'anno giubilare approfitto anch'io per chiedere perdono a tutti coloro che in quest'anno (e non solo) ho particolarmente afflitto colle mie considerazioni ed i miei sogni. Il proposito per l'anno (o secolo) nuovo è di non turbare più il sonno dei benpensanti (se ci riuscirò), ma quando si domanda perdono bisogna anche dichiarare di non voler più ripetere il peccato.

Per questo motivo, in attesa del grande evento dell'Intersteno 2001 ad Hannover che inaugurerà festosamente il nuovo millennio, ho pensato di calare il mio contributo all'Assemblea dell'Accademia su un argomento molto terra a terra, i programmi di traduzione automatica.

Ho avuto modo di sperimentare ed utilizzare praticamente il programma L&H translator 7, e ritengo che sia uno strumento molto utile per chi come noi, membri dell'Accademia della multimedialità della scrittura e cultori delle scritture veloci, deve essere sempre aggiornato e possibilmente anticipatore nell'utilizzo di nuovi strumenti.

Realizzare velocemente un testo in lingua straniera, come è ben noto, comprende una serie di attività che vanno dalla conoscenza della lingua a quella dello strumento che si vuole usare per ottenere il testo della traduzione (oggi soprattutto computer). In questa attività anche i migliori interpreti utilizzano poi dizionari di vario tipo, per controllare eventuali forme di scrittura o forme alternative per la stessa parola.

Il programma di traduzione automatica da me sperimentato concorre alla razionalizzazione delle attività prima indicate ed in definitiva è una scrittura veloce per le lingue straniere.

Il programma consente traduzioni da e per 6 lingue (italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo, portoghese) in ogni combinazione quindi ad esempio inglese-spagnolo, italiano-portoghese ecc.)

Inserito il testo nella lingua di partenza, si ottiene in poco tempo una prima traduzione nella lingua di arrivo (10 pagine richiedono circa 3 minuti). Su questa traduzione si può intervenire consultando ad esempio con un semplice click, eventuali alternative alla parola tradotta.

Il vocabolario è molto ampio, esiste la possibilità di arricchirlo e, particolarmente per la lingua tedesca, è comunque completato da informazioni grammaticali e sintattiche per assicurare la migliore interpretazione. Naturalmente quanto più il testo nella lingua d'origine è ben strutturato, tanto meglio avviene la traduzione, ma nel complesso il risultato è interessante.

Un importante vantaggio, che penso non sia assolutamente controvertibile, è che il testo viene rapidamente composto e che le parole sono scritte coll'esatta grafia (chi ha provato a fare traduzioni senza questo strumento penso possa rendersene facilmente conto).

L'utilità massima dello strumento è quindi per chi conosca le lingue ed in particolare quella in cui si effettua la traduzione, quindi per noi italiani dalle altre lingue nella nostra, ma lo strumento è a mio avviso valido anche per chi non abbia conoscenze linguistiche e voglia capire il significato di un documento (esempio tipico una e-mail). In questo caso quello che conta è il significato generale che in casi specifici (informazioni di base per incontri – trattative e simili) è molto fedele.

Di curiosità ed interesse è pure un'utilità di questo programma, quella relativa al Web. E' infatti possibile ottenere la traduzione delle pagine Web che si stanno consultando, con notevole efficacia. Tale traduzione è anche possibile dal giapponese all'inglese (non all'Italiano per il momento) ed è sorprendente poter capire il contenuto di questi meravigliosi siti, purtroppo per me soltanto ammirabili.

Un'altra utilità interessante è quella di un vademecum di frasi fatte, per facilitare i rapporti in paesi stranieri: in questo caso il numero di lingue a disposizione è molto più alto (ben 36 incluso il latino, l'arabo e simili). Le frasi sono divise per argomenti: a titolo di curiosità riporto alcune espressioni latine (visto che siamo nell'anno del giubileo anche se mi pare che ormai l'italiano sia diventata la lingua ufficiale della Chiesa) con la traduzione in arabo ed in italiano.

I nostri predecessori avevano previsto le prove di scrittura in lingua straniera (inglese – francese – tedesco) in occasione degli esami per l'insegnamento della dattilografia. Questo è a mio avviso un aggiornamento di questa abilità. Aveva proprio ragione Aliprandi, ma questo già lo sapete.

In attesa che smetta di nevicare, anch'io smetto di scrivere.